



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

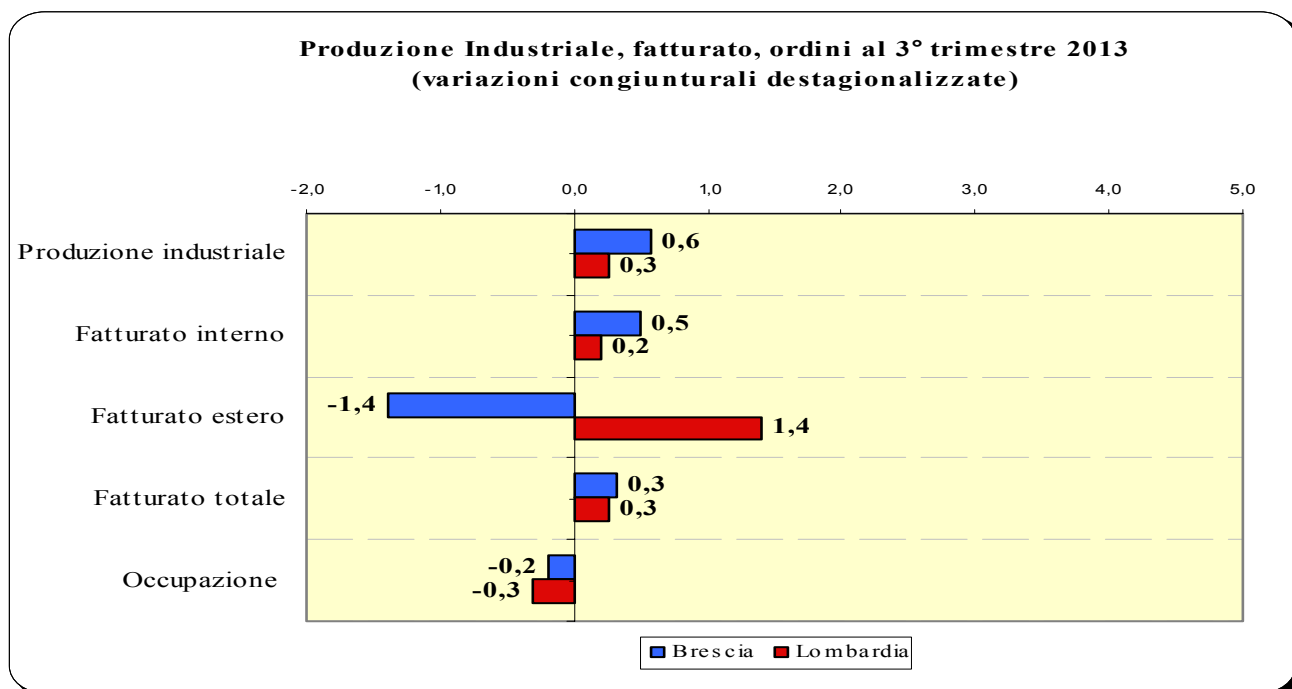
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 3° TRIMESTRE 2013¹

QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel terzo trimestre 2013 ha coinvolto 213 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 137,4%.

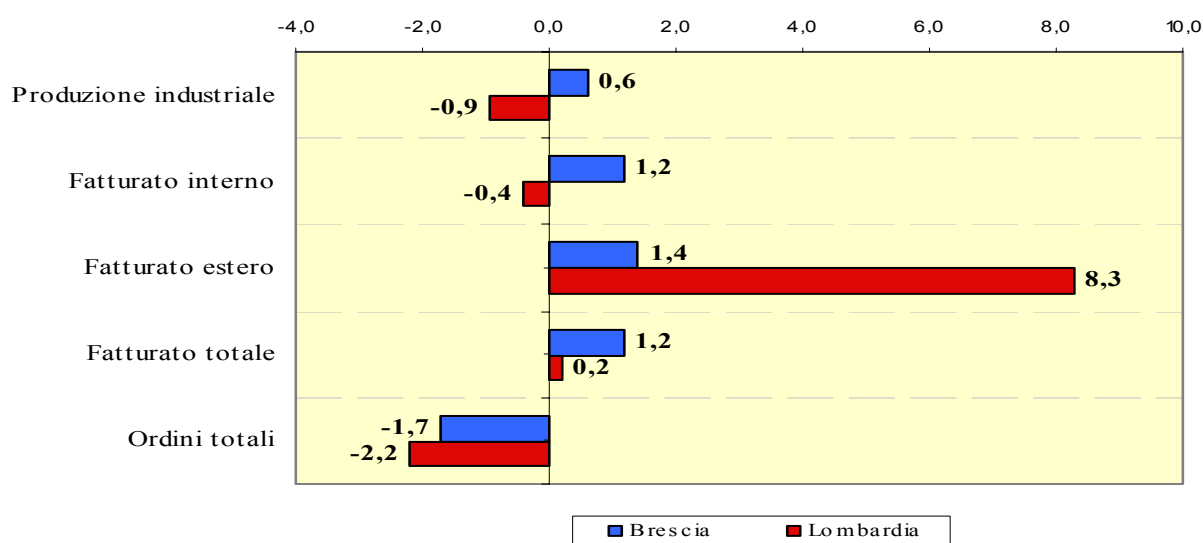
Anche l'artigianato manifatturiero registra un timido segnale positivo, la produzione, infatti, è aumentata dello 0,6% sia nel trimestre sia rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Anche il fatturato registra una dinamica positiva (+0,3% congiunturale e 1,2% su base annua), tuttavia la crescita produttiva non si riflette sul portafoglio ordini che subiscono un nuovo calo (-1,7% su base annua). L'occupazione si mantiene su territorio negativo.

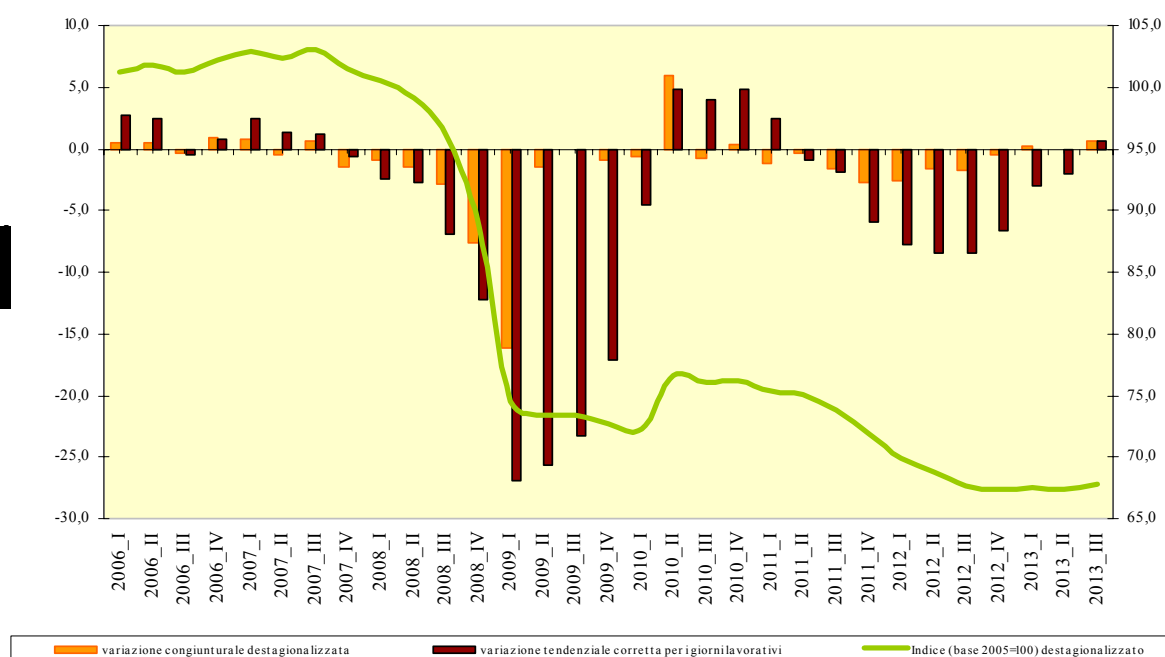


¹ Con il primo trimestre 2011, in occasione del passaggio alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007, sono state introdotte innovazioni metodologiche che hanno richiesto la revisione retrospettiva delle serie storiche già prodotte. Questa revisione dei dati si aggiunge alla consueta revisione trimestrale dipendente dal processo di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi che, grazie all'aggiunta di una nuova osservazione, consente una stima migliore del modello di correzione e quindi alla possibile variazione dei dati già pubblicati. Per questo, i dati storici riportati possono presentare uno scostamento maggiore dal solito rispetto a quanto pubblicato negli scorsi trimestri.

**Produzione Industriale, fatturato, ordini al 3° trimestre 2013
(variazioni tendenziali corrette per i giorni lavorativi)**



Produzione industriale in provincia di Brescia



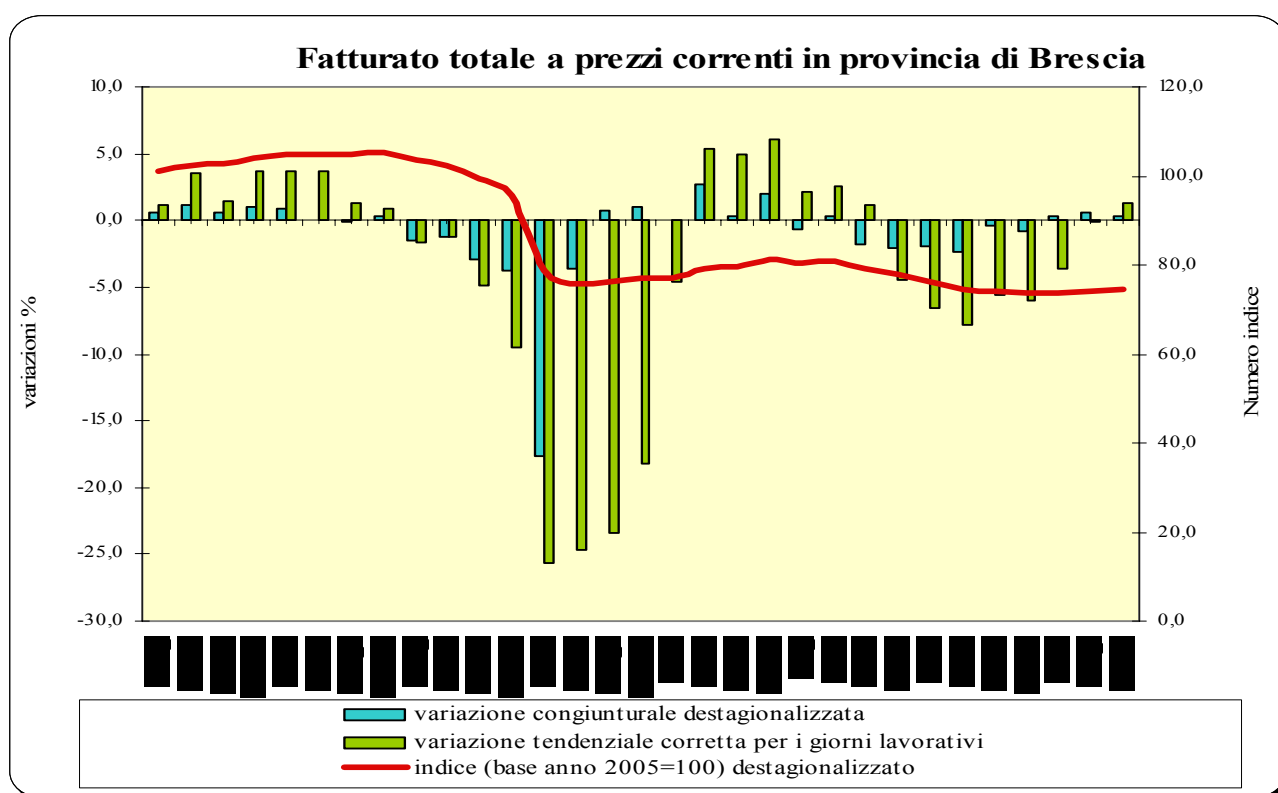
Il leggero aumento della produzione sembra avere invertito la tendenza negativa imboccata da molti trimestri, tuttavia il quadro resta critico perché ampia è la distanza dai livelli produttivi pre - crisi. Positivi i risultati del comparto alimentare (+4,2% su base annua), del tessile (+2,4%) e della meccanica (+2,0%); all'opposto la siderurgia che registra un pesante calo (-14,3%).

Dal lato della dimensione d'impresa le grandi chiudono il trimestre con una crescita molto positiva (+4,8%), le piccole accennano una leggera ripresa (+0,2%), le medie in controtendenza segnano risultati pesantemente negativi (4,9% su base annua).

FATTURATO

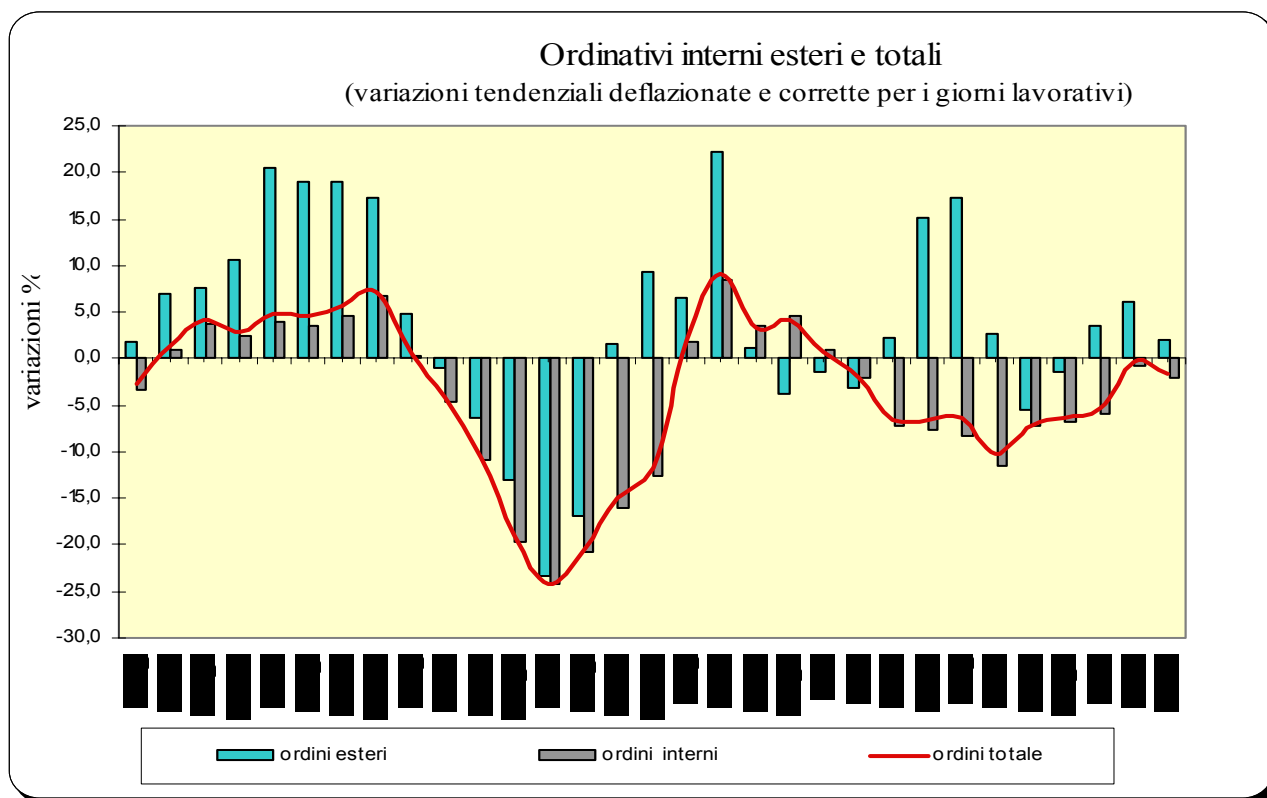
L'indice destagionalizzato del fatturato, anche in questo trimestre si mantiene su livelli stabili a seguito del leggero aumento congiunturale del fatturato (pari allo 0,3%) che, tuttavia, ha trovato un freno nella dinamica negativa della componente estera (-1,4%).

Il risultato trimestrale viene rafforzato da quello tendenziale che registra un aumento dell'1,2%.



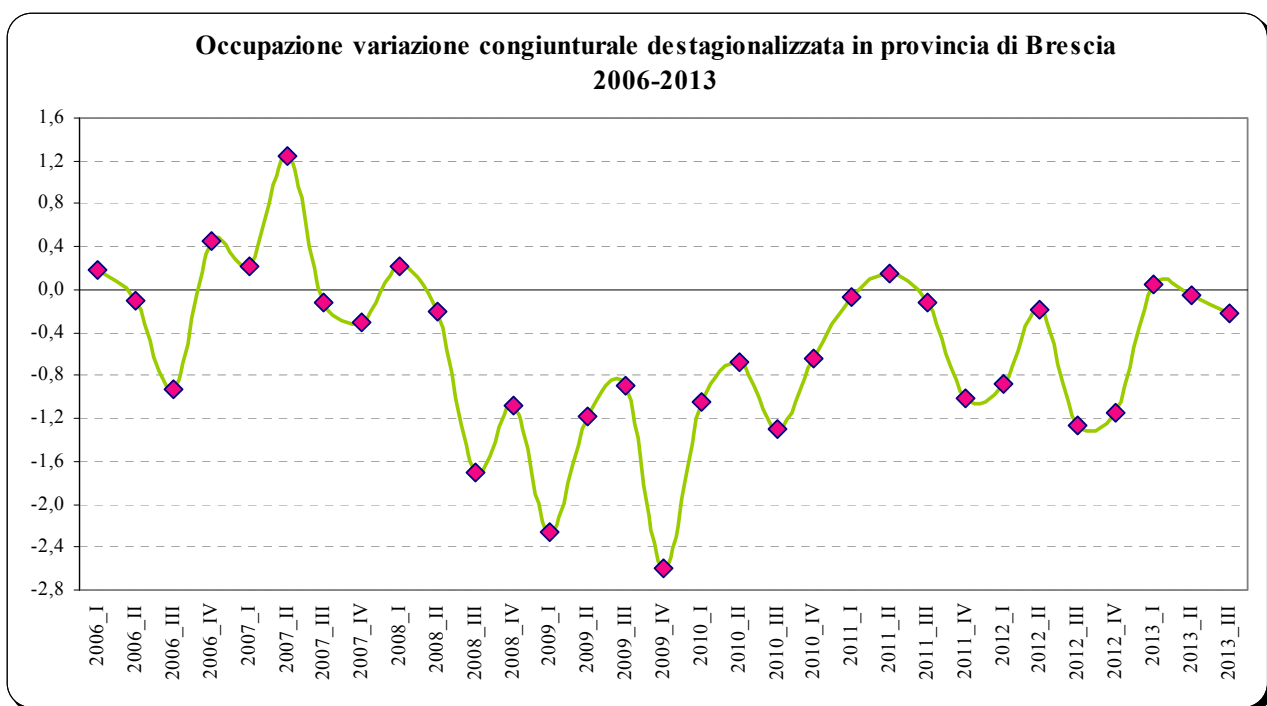
ORDINI

L'aumento della produzione non si riflette sugli ordini che, invece, subiscono un nuovo e pesante calo (-1,7%): a causa della situazione recessiva del mercato interno, gli ordini domestici segnano una pesante contrazione (-2,1%); mentre gli ordini esteri aumentano (+2,0%) anche se in misura più contenuta (era 6,1% lo scorso trimestre).



OCCUPAZIONE

L'occupazione sembra avere imboccato un percorso discendente registrando ancora un nuovo calo (-0,2%) rispetto al trimestre precedente. Di contro diminuisce la quota di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che si attesta al 14,5%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

I risultati positivi di questo trimestre si riverberano sulle attese degli imprenditori per la fine dell'anno. In miglioramento le attese sulla produzione anche se la metà degli imprenditori intervistati è orientato per la fine dell'anno alla stabilità della produzione. Ottimistiche le aspettative sulla domanda estera. Restano pessimistiche le previsioni sull'occupazione e sulla domanda interna.

